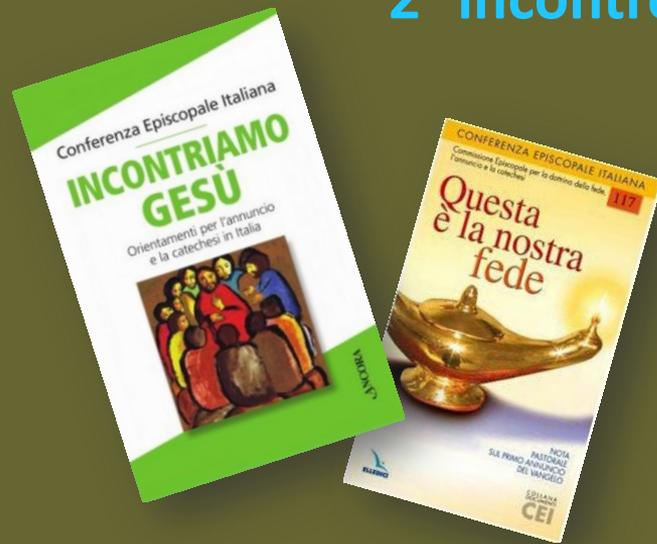




# Vicariato di Sant'Angelo

## Formazione catechisti

### 2° incontro



**Lo stile catechistico**  
di «**primo annuncio**»

## **PREGHIERA** *di Tonino Bello*

**Chiamato ad annunciare la tua Parola,  
aiutami, Signore, a vivere di Te,  
e ad essere strumento della tua pace.**

**Assistimi con la tua luce,  
perché i ragazzi che la comunità mi ha affidato  
trovino in me un testimone credibile del Vangelo.**

**Toccami il cuore e rendimi trasparente la vita,  
perché le parole, quando veicolano la tua,  
non suonino false sulle mie labbra.**



**Esercita su di me un fascino così potente,  
che, prima ancora dei miei ragazzi,  
io abbia a pensare come Te,  
ad amare la gente come Te,  
a giudicare la storia come Te.**

**Concedimi la gioia di lavorare in comunione,  
e inondami di tristezza ogni volta che,  
isolandomi dagli altri, pretendo di fare la mia corsa da solo.**

**Affidami a tua Madre.**

**Dammi la gioia di custodire i miei ragazzi  
come Lei custodì Giovanni.**

**E quando, come Lei, anch'io sarò provato dal martirio,  
fa' che ogni tanto possa trovare riposo  
reclinando il capo sulla sua spalla. Amen.**





I ragazzi che arrivano per la preparazione ai sacramenti vivono in un contesto secolarizzato e sono **"analfabeti"** dal punto di vista della cultura cristiana. E' necessario ripartire da un «primo annuncio» del Vangelo e **insegnare l'abc della vita cristiana.**

*Ricordate le parole di Mons. Marc Aillet, vescovo di Bayonne (FR) ?*

**Da diversi anni in estate la parrocchia ospita un gruppo di bambini di Chernobyl.**

**Quest'anno voglio dare anch'io la disponibilità ad accogliere un bambino in casa mia.**

**Mi preparo mentalmente e penso che dovrò affrontare alcune situazioni davvero nuove.**

**Provo a fare un elenco di cose essenziali che vorrei saper fare o saper evitare...**



**20 minuti**



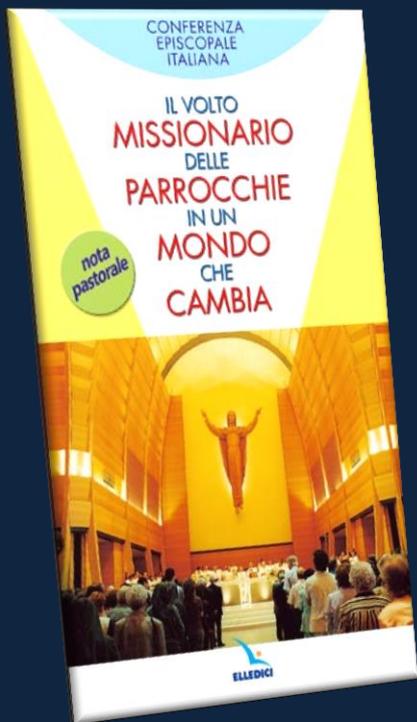


**Il catechista che opera nel contesto culturale di oggi si trova nella stessa situazione di quella famiglia che è disponibile ad accogliere bambini provenienti da un «altro mondo».**

**Al catechista è chiesto di assumere uno «stile di primo annuncio»,**

- **sia nelle modalità di approccio,**
- **sia nei contenuti dell'annuncio,**
- **sia nelle proposte concrete di introduzione alla vita cristiana.**





Non si può più dare per scontato che si sappia chi è Gesù Cristo, che si conosca il Vangelo, che si abbia una qualche esperienza di Chiesa. Vale per fanciulli, ragazzi, giovani e adulti; vale per la nostra gente e, ovviamente, per tanti immigrati, provenienti da altre culture e religioni. **C'è bisogno di un rinnovato primo annuncio della fede.** È compito della Chiesa in quanto tale, e ricade su ogni cristiano, discepolo e quindi testimone di Cristo; tocca in modo particolare le parrocchie. Di primo annuncio vanno innervate tutte le azioni pastorali.



- Che cos'è propriamente il primo annuncio ?
- Come descrivere uno stile catechistico di primo annuncio ?

# Che cos'è propriamente il primo annuncio ?



Il P.A. è il **kerigma** di cui parla il Nuovo Testamento, cioè l'annuncio centrale della fede cristiana: **Gesù morto e risorto è l'unico salvatore dell'uomo.**

Accanto al termine kerigma c'è però nel Nuovo Testamento anche la parola **catechesi**. La distinzione tra questi due termini è importante, perché la catechesi costituisce **l'approfondimento del kerigma.** E non si può fare a meno né dell'uno né dell'altra.



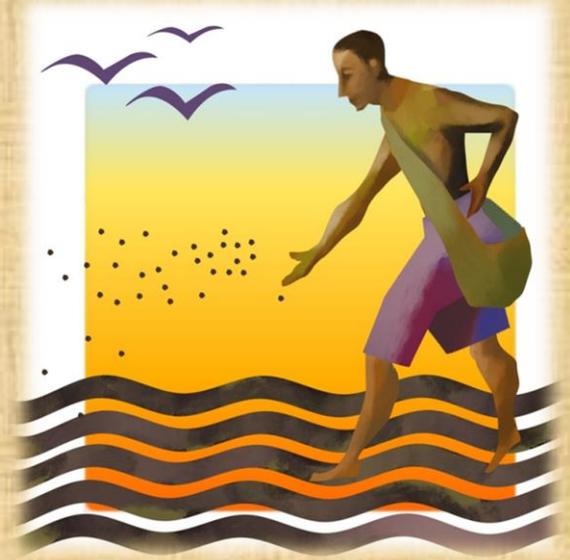
**(Luciano Monari,  
biblista e vescovo  
di Brescia)**

**Mons. Monari, afferma che  
è possibile intendere  
il primo annuncio**

**sia come trasmissione del  
messaggio evangelico a chi non  
l'ha mai ascoltato,**

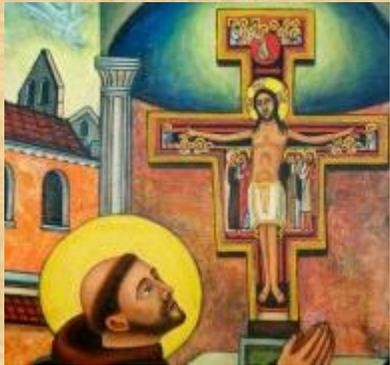
**sia come aiuto ai credenti a  
superare la frattura tra fede e vita.**

Mons. Monari propone di adottare la formula “**primo annuncio**” non solo in senso cronologico, ma soprattutto “**genetico**”, indicando cioè quel momento a partire dal quale (un po’ alla volta) si struttura tutto l’edificio della vita cristiana. E’ il momento in cui comincia a radicarsi il seme gettato, seme che contiene in potenza già l’intero sviluppo della fede vissuta, a patto che sia coltivato e fatto crescere.





Intendere il primo annuncio in senso genetico significa non concepirlo come il comunicare delle nozioni, quanto piuttosto come il realizzarsi di un incontro e lo **sperimentare, per la prima volta, un'esperienza vitale di relazione con Dio in Gesù Cristo** da cui poi può svilupparsi una vita cristianamente intesa e in cui può pure innestarsi, in un secondo momento, una riflessione teologica ed esistenziale su di sé e sul mondo circostante.



# Come descrivere uno stile catechistico di primo annuncio?

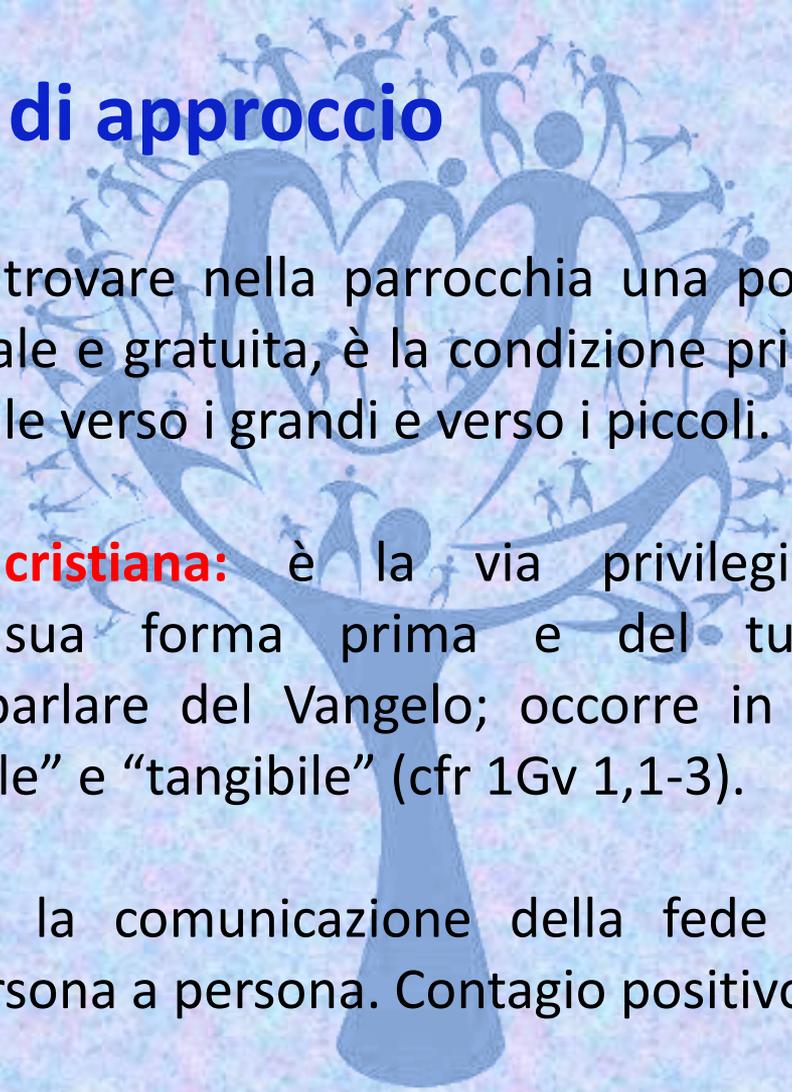
**Modalità di  
approccio**



**Contenuti  
dell'annuncio**

**Ambiti  
privilegiati**

# Modalità di approccio



- **Accoglienza:** tutti devono trovare nella parrocchia una porta aperta. L'accoglienza, cordiale e gratuita, è la condizione prima di ogni evangelizzazione. Vale verso i grandi e verso i piccoli.
- **Testimonianza di vita cristiana:** è la via privilegiata dell'evangelizzazione, la sua forma prima e del tutto insostituibile. Non basta parlare del Vangelo; occorre in un certo senso renderlo "visibile" e "tangibile" (cfr 1Gv 1,1-3).
- **Irradiazione:** è essenziale la comunicazione della fede da credente a credente, da persona a persona. Contagio positivo.

# Contenuti dell'annuncio

- **Gesù Cristo, crocifisso e risorto**

Il *primo annuncio* ha per **oggetto** il Cristo crocifisso, morto e risorto, in cui si compie la piena e autentica liberazione dal male, dal peccato e dalla morte; ha per **obiettivo** la scelta fondamentale di aderire a Cristo e alla sua Chiesa; quanto alle **modalità** deve essere proposto con la testimonianza della vita e con la parola e attraverso tutti i canali espressivi adeguati, nel *contesto* della cultura dei popoli e della vita delle persone (*Questa è la nostra fede*, n.6)

- **Essenzialità: il valore delle sintesi di fede**

- Il Credo, per giungere alla fede professata
- I Sacramenti, per giungere alla fede celebrata
- I Comandamenti, per giungere alla fede vissuta
- Il Padrenostro, per giungere alla fede pregata



# Ambiti privilegiati

- Visitare e accompagnare, con la misericordia che viene da Dio solo, la storia delle donne e degli uomini è il più grande atto di amore. È anche il modo più bello, per annunciare il Vangelo, per mostrare a tutti il dono di vita buona che esso contiene.
- Possono essere valorizzate le occasioni offerte dall'esistenza, soprattutto i **momenti forti** attraverso i quali tutti gli uomini e le donne passano: l'essere generati, l'iniziazione degli adolescenti/giovani alla vita, la scelta vocazionale al matrimonio, al sacerdozio o alla vita consacrata, la professione e la fedeltà nella vita adulta, la fragilità, la disabilità e la malattia, le gioie e i lutti, l'esperienza della morte.



**Scriviamo un  
«decalogo»  
che comprenda  
le tre dimensioni  
dello «stile» di  
primo annuncio,  
per un catechista  
che lavora con  
bambini e ragazzi.**

**Sotto la tua protezione  
cerchiamo rifugio,  
Santa Madre di Dio:  
non disprezzare le suppliche  
di noi che siamo nella prova,  
ma liberaci da ogni pericolo,  
o Vergine gloriosa e  
benedetta.**

